

Le lezioni si tengono nella sala Fallaci e sono riservate alle prime. Ma c'è anche un laboratorio di cinema aperto a tutti

Gli studenti del Leonardo da Vinci, unici in Italia, ora vanno a scuola

COLOGNO MONZESE (tgb)

Scuole chiuse, archiviata la Maturità, e discorsi ancora in sospenso in vista di settembre? Vero solo in parte. Forse in tutta Italia c'è una sola scuola dove in questi giorni si sta facendo lezione. E' l'istituto Leonardo da Vinci.

Studenti attenti alle lezioni e docenti al lavoro. Italiano, matematica, latino (per lo scientifico), ma anche un percorso interdisciplinare e un laboratorio di cinema. Sembrerebbe una mattina come sempre, precedente all'emergenza sanitaria. Ma non è proprio così. Anzitutto perché le lezioni si tengono nella sala Oriana Fallaci di San Giuliano e non nelle aule e poi perché, per rispettare le distanze, i ragazzi sono divisi in piccoli gruppi e lavorano separatamente. Però si studia e si apprende, di nuovo in presenza. «E' un progetto chiamato "Pietre nell'acqua" - ha spiegato **Enrico Saccà**, docente referente dell'iniziativa -

Si è pensato di realizzare qualcosa per i ragazzi delle prime, che forse sono quelli che hanno avuto il danno maggiore dal lockdown sia in termini di didattica, sia di socialità». Così sono state organizzate le lezioni, soprattutto quelle comuni a tutti gli indirizzi, per recuperare un po' di terreno perduto. E' stato preparato anche un laboratorio di interdisciplinarietà, nel quale gli studenti imparano a sviluppare gli argomenti in maniera trasversale. Un esercizio già utile in vista dell'Esame di Stato.

«A tale iniziativa abbiamo poi aggiunto un laboratorio aperto anche agli altri - ha ripreso - E' quello di cinema dove insegniamo agli studenti i rudimenti della ripresa e della post produzione per ar-

rivare a realizzare un cortometraggio. E' uno strumento utile anche ai ragazzi che provengono da altre scuole che hanno così modo di iniziare a prendere confidenza con i futuri compagni e insegnanti».

La parte didattica per le prime è iniziata settimana scorsa, mentre il laboratorio di cinema giovedì. Il progetto è stato reso possibile grazie a un finanziamento della fondazione «Con i bambini» e dalla associazione Arte e immagine, capofila per l'ottenimento del bando. L'associazione colognese Sassi di Betania, che gestisce la sala Oriana Fallaci, ha messo invece a disposizione gli spazi.

E così, come il villaggio gallico di Asterix e Obelix che da solo non si è arreso ai romani, a Cologno c'è una scuola che non ha gettato le armi ai piedi dell'emergenza sanitaria.

Gabriele Ticozzi



Studenti e insegnanti al lavoro negli spazi della sala Oriana fallaci a San Giuliano



Peso: 43%